

L'INIZIATIVA

Un progetto che coinvolge Università, Questura, Comune e Fbk

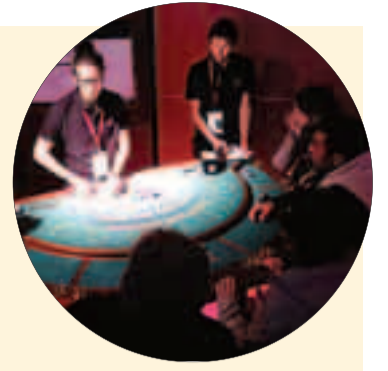
ALLEVATORI

La Federazione provinciale allevatori invita a una nuova edizione della «Festa di primavera», sabato 20 e domenica 21 aprile, alla sede di via delle Bettine. «Sarà un'occasione - spiegano i curatori dell'evento - per conoscere il lavoro degli allevatori e la sua rilevanza sociale». In programma, fra l'altro, la vendita di prodotti, i giochi didattici per i piccoli, i corsi sulla preparazione del formaggio e della lucanica.



MOSTRA DI SERA

Prosegue la mostra interattiva «Fate il nostro gioco», che svela gli inganni dell'azzardo, fino al 18 aprile alla Fondazione Caritro. Dato l'afflusso, sono previste aperture serali a tema, alle 20.30, seguite da visite speciali: venerdì 12 e mercoledì 17 «Segreti, miti e leggende», sabato 13 e giovedì 18 «Sbancare il banco: strategie e storie vere». L'ingresso è gratuito, l'orario dal lunedì al venerdì 9-18.30, sabato 9.15-19, domenica 10-19.



Dati incrociati contro la delinquenza

Un mix di informazioni per prevedere il futuro

GIUSEPPE FIN

Accadeva nel film «Minority Report» ma ora può accadere anche Trento. Nella pellicola diretta da Steven Spielberg la polizia di Washington riusciva a prevedere i crimini prima che fossero commessi e ad arrestare i «colpevoli», basandosi sulle premonizioni di individui con poteri di precognizione. Uno scenario futuristico che ora sembra essere possibile. Nella realtà, ovviamente, ci sono meno effetti speciali, ma è

pilota che consentirà di avere nuovi strumenti per capire e comprendere le situazioni di insicurezza urbana basandosi sulla conoscenza del territorio». Co-finanziato dalla Commissione europea per oltre 400 mila euro su un valore complessivo di circa 448 mila euro, permetterà alle forze dell'ordine di utilizzare in maniera efficiente le proprie risorse. «Noi abbiamo i dati registrati dalla polizia - spiega Di Nicola - localizzati con tempo e luogo. Questi potranno essere uniti, grazie alle banche dati di cui è già fornita l'Fbk, alle informazioni di contesto socio demografico ambientale. La criminologia ci insegna che gli eventi criminali tendono a concentrarsi in luoghi specifici e lo fanno secondo regole e abitudini che noi vogliamo cercare». Un sistema, quindi, che farà uso non solo di dati oggettivi ma anche di quelli, importanti, di insicurezza percepita dai cittadini raccolti con indagini a cadenza semestrale. Ovviamente il tutto sarà in maniera anonima e comunque ben protetto dalla Questura e il progetto eSecurity avrà una durata di 30 mesi.

«Siamo sempre alla ricerca di strategie vincenti - ha spiegato anche il questore Giorgio Iacobone - e questo progetto è rivoluzionario perché mette in collegamento diversi

Il questore Iacobone: «Siamo sempre alla ricerca di strategie vincenti e questo progetto è rivoluzionario»

ambiti, ponendo al centro la persona e creando una rete di relazioni per fronteggiare la delinquenza». Entusiasti del progetto anche la rettrice Daria De Pretis e Andrea Simoni, segretario generale dell'Associazione Bruno Kessler. «L'accesso al finanziamento europeo - ha spiegato Simoni - dimostra la portata importante di eSecurity». Ora non resta che misurare sul campo gli effetti concreti del progetto, che potrebbero essere positivi in molti settori.

Andrea Di Nicola: «Prima esperienza europea e seconda mondiale di polizia predittiva»

altrettanto interessante. Si chiama «eSecurity» ed è un progetto all'avanguardia coordinato dal gruppo di ricerca di eCrime della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento in partnership con la Questura, il Centro Information Technology della Fondazione Bruno Kessler e il Comune di Trento.

Un progetto complesso che mette in relazione la criminologia con la tecnologia per arrivare ad elaborare un sistema innovativo che possa contenere al suo interno i dati georiferiti, quindi localizzati, sul crimine e i disordini sociali raccolti dalle forze dell'ordine da incrociare poi con quelli di tipo demografico, meteorologico, quelli ricavabili dalla smartcity e soprattutto quelli derivanti dalle indagini sulla percezione di sicurezza dei cittadini.

Queste informazioni permetteranno di individuare le aree della città e gli intervalli temporali di maggiore rischio per prevedere la futura concentrazione di eventi criminali e di disordine.

«Tutto questo - ha spiegato Andrea Di Nicola, coordinatore scientifico del progetto e del gruppo eCrime dell'Università - porterà alla prima esperienza europea e la seconda a livello mondiale di polizia predittiva. Da Trento partirà un progetto



Un momento dell'affollata presentazione del progetto «eSecurity», ieri alla sede del rettorato (Foto Alessio Coseri)

LO SCAMBIO

La proposta per sbloccare la permuta Provincia-Cooperazione I ragazzi: «Pronti a discutere, ma da noi non otterranno voti»

Ipotesi centro Bruno in via Papiria



L'attuale sede del centro sociale Bruno: trattative in corso per il trasferimento a Piedicastello

Per ora nessuna ufficialità e i diretti interessati si «impegnano» a non dare nessun genere di conferma. La notizia è però nell'aria e riguarda la maxi operazione di permuta tra la Provincia di Trento e la Cooperazione Trentina. Questa al momento sarebbe in stand by, a causa della presenza del Cen-

tro Sociale Bruno in via Dogana.

Tra le diverse possibilità che si starebbero prendendo in considerazione vi sarebbe quella ipotizzata dalla Patrimonio del Trentino Spa, il braccio operativo della Provincia, che punterebbe a uscire da questa impasse offrendo ai ragazzi del Bruno un trasferimento a Piedicastello.

Ad accogliere il Centro Sociale sarebbe un edificio esistente in via Papiria che da poco risulta sfitto, adiacente all'area dell'ex Italcementi, già di proprietà della Provincia.

I termini dell'accordo per il momento verterebbero nell'offrire la struttura con l'impegno da parte del Centro Sociale Bruno di pagare un affitto simbolico annuale di pochi euro e offrendo anche un aiuto nel trasferimento.

La questione complessiva sarebbe in via di definizione, ma per ora la si vorrebbe tenere riservata per essere poi presentata al Centro Sociale Bruno. Contattato telefonicamente l'ingegnere Claudio Bortolotti, pre-

sidente di Patrimonio del Trentino Spa, ha negato l'esistenza di progetti simili. «Al momento - ha spiegato - non ci sono proposte reali di questo genere». Concetto ribadito anche dal direttore generale Claudio Ali.

Tiene un profilo basso sulla questione è anche il presidente della circoscrizione Centro Storico Piedicastello Melchioro Reldolfi che non vuole esprimersi. Il suo compito sarebbe quello, eventualmente, di spiegare ai residenti di Piedicastello la decisione di questa scelta e quale sarebbe il ruolo del Bruno in quella zona del quartiere. Ancora al completo oscuro della proposta che si starebbe elaborando sono ovviamente i ragazzi del Centro Sociale.

«Non ci è ancora stato detto nulla - ha spiegato Rolando Luttorotti - e stiamo ancora attendendo un contatto di qualche genere. Se questa fosse l'idea che vogliamo proporci, ne discuteremo. Spero solo che non vogliamo mettere sul tavolo un affitto del genere chiedendoci poi qualche voto alle elezioni».

G. Fin

SOLO DA OBRELLI LE FORMICHE SI VESTONO D'ORO E D'ARGENTO

SABATO 13 APRILE • TRENTO, VIA S.PIETRO 74

LA VETRINA DI OBRELLI Gioielli, orologi e argenti. Dal 1929.

Le FORMICHE di Fabio Vettori

LA GIOIELLERIA OBRELLI VI INVITA, PRESSO IL NUOVO NEGOZIO DI TRENTO IN VIA SAN PIETRO 74, PER LA PRESENTAZIONE DEI NUOVI GIOIELLI "FORMICHE". FABIO VETTORI SARÀ PRESENTE IN NEGOZIO DALLE 15.30; DISEGNERÀ IN DIRETTA UNA FORMICA, CHE REGALERÀ A OGNI VISITATORE.

I gioielli sono sempre disponibili in entrambi i negozi, sia a Lavis che a Trento.

G3041024



GIOIELLERIA OBRELLI A LAVIS 17MI DAL 1929

Sede principale: LAVIS di TRENTO Via Roma, 27/33 tel. 0461 245577 info@obrelli.it

Senza Scelte